

LA SPALMATA

di Walter Molino

collaborazione Federico Marconi

riprese Dario D'India - Alfredo Farina

montaggio Andrea Masella

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Bentornati, siamo in Sicilia dove chi avrebbe dovuto tutelare la salute ha invece taroccato i numeri. Ma non solo questo. C'è anche una storia di dichiarazioni di membri del comitato tecnico scientifico sull'imminente istituzione di una zona rossa, poi improvvisamente rientrate. E anche una storia di verbali ancora misteriosamente secretati. E anche la storia di un governatore che sarebbe stato ingannato.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma se al cimitero le bare si accumulano, nelle stanze del Palazzo dell'assessorato regionale alla Salute c'è chi per mesi ha brigato per spalmarli i morti per il virus. Lo scopo era quello di evitare la zona rossa.

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Il problema fondamentale è se diventiamo completamente zona rossa.

FERDINANDO CROCE - CAPO DI GABINETTO DELL'ASSESSORE ALLA SALUTE

Ma oggi?

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Ne abbiamo avuto 26, solo che però 6 erano riferiti a tutta la settimana. Allora ne abbiamo dati 19...

FERDINANDO CROCE - CAPO DI GABINETTO DELL'ASSESSORE ALLA SALUTE

In un giorno non sono pochi

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

C'è il dato dei deceduti e quindi ti diminuisce la terapia intensiva, ma non perché la gente torna nei reparti

FERDINANDO CROCE - CAPO DI GABINETTO DELL'ASSESSORE ALLA SALUTE

La terapia intensiva diminuisce perché ce li scotoliamo

SIMONE ISABELLA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME DI COVID IN SICILIA

La frase che più mi ha scioccato è quella in cui si parla di "scotolarci" le persone dalle terapie intensive. Cioè le terapie intensive diminuivano non perché guarivano ma perché ci "scotoliamo" le persone delle terapie intensiva..

WALTER MOLINO

Ce le togliamo...

SIMONE ISABELLA - PRESIDENTE ASSOCIAZIONE FAMILIARI VITTIME DI COVID IN SICILIA

Ce li togliamo... quindi questo "scotolarsi" le persone creava un vantaggio a qualcuno o meno? Mio padre lottava in terapia intensiva. Io speravo che con l'eparina gli si sciogliessero i trombi che nel frattempo si erano formati. Io speravo che mio padre ritornasse alla sua vita normale, di una persona che faceva le vacanze con la moglie, con gli amici. Di una persona che donava il sangue, che portava l'ambulanza del 118, una persona per gli altri, una persona viva! Mio padre è morto a 72 anni ma... ma stava meglio di me! Leggere oggi che i nostri genitori erano dei numeri... l'abbiamo già vissuta questa cosa dei numeri...

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Lei è Maria Letizia Di Liberti, dirigente di lungo corso della Regione Sicilia. Era al vertice del Dipartimento per le Attività Sanitarie, l'ufficio che raccoglie i dati sui contagi Covid-19 sulla piattaforma "Qualità Sicilia". E' su questi numeri che il governo decide come assegnare le fasce di rischio alle diverse regioni. Di Liberti si occupa di sanità dal 2012 ed è rimasta in carica sotto i governi di centrodestra di Raffaele Lombardo e di centrosinistra di Rosario Crocetta. Poi è stata confermata dall'attuale presidente della Regione Nello Musumeci. Fino a quando, il 30 marzo scorso la Di Liberti è finita agli arresti domiciliari: la Procura di Trapani l'ha accusata di aver falsificato i dati sui decessi e sui contagi dopo avere ascoltato la sua telefonata con l'assessore alla Salute Ruggero Razza

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Biancavilla, i deceduti glieli devo lasciare o glieli spalmo?

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Ma sono veri?

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Sì, solo che sono di 3 giorni fa.

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

E spalmiamoli un poco

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quello che invece voleva spalmare i morti è addirittura l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Avvocato penalista di origini catanesi è considerato il delfino di Nello Musumeci. E' lui che ha ideato il movimento "Diventerà bellissima", determinante per la vittoria delle elezioni regionali nel 2017. Indagato per falso, Razza si è dimesso e di fronte ai magistrati ha preferito rimanere in silenzio.

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

Piuttosto che determinare l'effetto dirompente e rischio panico come se fossero tutti i dati delle ultime 24 ore, si distribuivano, si spalmavano, utilizziamo l'espressione che tanto ipocritamente ha insolentito tanti italiani..

WALTER MOLINO

Ipocritamente, lei dice

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

E' naturale. Ipocritamente perché comunque spalmare è un termine utilizzato nel lessico italiano per dire "spalmare debiti"... in quel caso si trattava di spalmare i dati dei morti.

WALTER MOLINO

Quindi lei dice che l'allora assessore Razza non cercava di evitare la zona rossa.

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

Assolutamente no!

WALTER MOLINO

C'è un grande assente in questa vostra ricostruzione, ovvero il diritto dei cittadini di conoscere la verità sui dati, non trova?

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

Ma scusate, ci stiamo dimenticando che non è che ha chiesto scusa il sindaco di Polizzi Generosa per avere sbagliato i dati: ha chiesto Angela Merkel scusa perché i dati erano sbagliati!

WALTER MOLINO

E l'assessore Razza ha chiesto scusa?

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

Si.. A chi deve chiedere scusa?!

WALTER MOLINO

Beh, la Merkel a chi ha chiesto scusa?

ENRICO TRANTINO - AVVOCATO RUGGERO RAZZA

Ha chiesto scusa la Merkel al popolo tedesco perché aveva dato dei dati sbagliati!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La spalmata sarebbe servita secondo i magistrati per evitare di finire nella zona rossa. Fatto che avrebbe esasperato i commercianti che avevano già esercitato pressioni sull' assessore Razza.

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Nelle telefonate tra la Di Liberti e i suoi collaboratori si faceva riferimento ad altri colloqui avuti con l'assessore, probabilmente o di persona o utilizzando altri mezzi - ecco perché abbiamo sequestrato telefonini e i computer - in cui la Di Liberti diceva: "L'assessore è seccato.. perché i commercianti si lamentano".

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Che tutelare l'economia fosse la preoccupazione principale dei dirigenti regionali lo dimostra un audio del 4 novembre 2020. La Sicilia sta per passare da giallo ad arancione. Il dirigente regionale Mario La Rocca, che non è indagato, invia ai direttori delle aziende sanitarie questo messaggio vocale.

MARIO LA ROCCA - DIRIGENTE REGIONALE - MESSAGGIO AUDIO DEL 04/11/2020

Oggi in funzione dei posti letto di terapia intensiva, decideranno in quale fascia la Sicilia risiede. Non è accettabile che noi si subisca ulteriori restrizioni perché c'è resistenza da parte di qualcuno ad aprire posti letto di terapia intensiva. Non sento cazzi...!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La Rocca intima di aumentare il numero delle terapie intensive registrate sulla piattaforma della Protezione civile, perché ci sarebbero medici che invece di occuparsi dei malati Covid, vorrebbero tutelare la loro attività privata di intramoenia

MARIO LA ROCCA - DIRIGENTE REGIONALE - MESSAGGIO AUDIO DEL 04/11/2020

E da alcuni rumors sembrerebbe che la Sicilia venga classificata come arancione. Non credo che sia utile o bello perdere una situazione comunque di sicurezza anche economica...

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quella di tutelare la sicurezza economica più del contrasto alla diffusione del virus, sembra un'ossessione dei dirigenti di Musumeci

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Il contesto è quello di una ripetuta alterazione di questi dati numerici sempre al ribasso. Lascia, ci ha lasciati sgomenti quando... riguardava anche decine e decine di deceduti. Perché quando dice: "Guarda che noi dobbiamo ancora inserire i morti dell'altro giorno...".

NELLO MUSUMECI – PRESIDENTE REGIONE SICILIANA – ASSEMBLEA REGIONE SICILIANA 01/04/2021

Tu non puoi dire che in un giorno ci sono stati 26 morti quando invece i 26 morti sono stati in 4-5 giorni. Ma alla fine, alla fine, comunque li collochi nelle giornate il saldo finale della settimana, lo dico a chi ci segue da casa, è sempre 26.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Alla fine ha ragione il governatore: il saldo quello è. Quello che però non dice Musumeci è che la manipolazione dei dati sui contagi e sui tamponi, che ha rallentato l'istituzione della zona rossa, quello sì ha contribuito a rendere più salato il saldo finale. Ecco se poi vogliamo rimanere sui termini "scotolare", "spalmare", "saldo": beh ci pare l'outing inconscio di chi sta cercando di traslare cinicamente termini propri della contabilità creativa su una tragedia come quella del Covid. Perché sta tutelando gli interessi di commercianti e imprenditori, gli stessi che si sono già rivoltati contro l'assessore Razza, come risulterebbe anche dalle indagini. Ora che rappresenterebbero anche un bacino di voti, qualche volta. E anche coloro che sponsorizzano le campagne elettorali. Razza con i magistrati non ha voluto parlare, ma lo abbiamo sentito nelle intercettazioni dire che l'istituzione di una zona rossa sarebbe "il fallimento della politica". Ma allora i 5mila morti che la Sicilia ha contato fino ad oggi? La mancanza di posti letto di terapia intensiva? Un sistema sanitario che non funziona? Un comune su quattro in zona rossa? Che cos'è? Insomma, se poi non sei in grado di far funzionare un sistema allora viene più semplice modificare i numeri che lo rappresentano. Per questo, ad un certo punto, hanno anche deciso di accentrare la raccolta dei dati e di impedire agli enti locali di informare i loro cittadini.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

L'inchiesta che ha terremotato la sanità siciliana è partita da Alcamo, in provincia di Trapani. Poi è arrivata fino a Palermo, dentro i palazzi della politica. Dove c'era chi, più della pandemia, temeva di perdere consenso.

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Quello che mi ha sorpreso è che c'era da una parte Musumeci, il presidente della Regione, che invocava a gran voce la zona rossa, e dall'altro lato invece l'assessorato alla Sanità che voleva un attimino avere un atteggiamento un po' più tranquillizzante.

WALTER MOLINO

Come siete arrivati da un laboratorio di Alcamo all'assessorato regionale alla Sanità a Palermo?

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

C'era il fondato sospetto che ci fosse a monte un accordo di natura illecita.

WALTER MOLINO

Tra chi?

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Fra qualche funzionario pubblico e il legale rappresentante del laboratorio. Mi fu fatto un esempio di una nave da crociera che era approdata a Trapani che dalla mattina alla sera furono processati ufficialmente 960 tamponi tutti negativi. E non era possibile.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Sono le 14.30 del 15 marzo scorso. La dirigente del dipartimento sanitario Di Liberti è allarmata per il numero dei nuovi contagi a Palermo e vorrebbe nascondere una sessantina. Parla con il commissario all'emergenza Covid Renato Costa che non è d'accordo.

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Lo capisci che oggi abbiamo 500 casi e 355 sono solo a Palermo?

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Eh, ma gioia mia io più di darti i dati...

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

C'è un incremento... una delle cose che si può fare è di diluirli in 2 giorni perché tutti in una sola giornata... 355 sono un numero esageratissimo!

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Li vuoi dividere? Dividili!

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Nooooo... no, ce ne puoi togliere 60.

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Io... io lascerei questi Letizia.. ti dico la verità.

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Va bene

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma 32 minuti dopo, la Di Liberti lo richiama. Ha parlato con l'assessore Razza: quei dati devono essere modificati. Stavolta il commissario Costa è costretto ad essere d'accordo.

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Ho parlato con Ruggero, gli ho mandato i dati, dice che sono troppi, di non darli tutti.

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Va bene

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

Di spostarli a domani un poco, ma te lo devo dire però, perché altrimenti..

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Va bene gioia mia, certo!

MARIA LETIZIA DI LIBERTI - DIRIGENTE DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ SANITARIE

quindi li abbasso a 285!

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

285, va bene!

WALTER MOLINO

Quindi lei un controllo sui dati ce l'ha.

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Dal punto di vista statistico è assolutamente ininfluente questa spalmata, come la stiamo chiamando, di dati.

WALTER MOLINO

Questi numeri condizionano le scelte politiche di diventare rossi o rimanere arancioni. E quindi muovono interessi.

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

E' la stupidaggine del numero avulso da qualsiasi contesto che non serve. Alto, basso... il numero è assolutamente inutile se tu non hai contezza di come stanno le persone!

WALTER MOLINO

Non sentiva la pressione della politica addosso?

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Assolutamente no!

WALTER MOLINO

Da quelle telefonate sembrerebbe che le stavano proprio addosso!

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Assolutamente no! Io interpreto quelle telefonate come un parere, e sono sempre state come un parere, un'opinione.

WALTER MOLINO

Anche perché lei è un commissario ad acta, non un opinionista. Quindi chi le chiede delle cose, le chiede delle informazioni fondate sulla sostanza.

RENATO COSTA - COMMISSARIO EMERGENZA COVID-19 DI PALERMO

Assolutamente sì

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il Commissario Costa si è sempre battuto contro il malaffare nella sanità. Nega di essersi sottomesso alle pressioni dall'assessorato, tuttavia alla richiesta di spalmare i morti, a sentirlo nelle intercettazioni, ha ceduto. Così come hanno accettato il bavaglio anche le aziende sanitarie provinciali, alle quali è stato impedito di diffondere i dati dei contagi a livello locale. Qui siamo nella sede della Azienda Sanitaria di Trapani.

WALTER MOLINO

Sono un giornalista di Rai 3, stavo cercando il commissario Zappalà.

USCIERE

Posso farla parlare con la segreteria.

ADDETTA STAMPA

Se lei mi da il suo numero, io la chiamo direttamente così parliamo... In questo momento il direttore oggi non c'è, è fuori sede.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il Commissario dell'Azienda Sanitaria di Trapani, Paolo Zappalà non è indagato e ha preferito risponderci solo via e-mail. Zappalà nega che dall'assessorato alla Salute sia mai arrivato l'ordine di tacere sui nuovi contagi. Eppure, questo messaggio audio inviato ai giornalisti locali proprio dal suo ufficio stampa, sembra clamorosamente smentirlo.

WHATSAPP AUDIO DELL'UFFICIO STAMPA ASP TRAPANI del 18/10/2020

Ti giro il totale dei positivi di oggi, sabato 18 ottobre. Da oggi, per volontà dell'assessore, non sarà più fatto un report ufficiale perché dobbiamo fare riferimento esclusivamente al report della Regione Siciliana. Quindi al fine di avere un'informazione univoca, dall'assessorato vogliono che tutte le ASP si uniformino a questo criterio.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma poi i dati che i singoli comuni e le Asp di riferimento inviavano, non coincidevano con quelli diramati dal report della Regione siciliana. Tra i primi ad accorgersene il sindaco di Messina

CATENO DE LUCA - SINDACO DI MESSINA

Non si muoveva una foglia sul territorio se non passava tutto attraverso Musumeci e Razza. Io ho denunciato in tempi non sospetti la non corrispondenza tra i dati che venivano rappresentati da parte dell'assessorato e quelli che erano i dati che noi invece raccoglievamo sul territorio. Tanto è vero che ai primi di gennaio, quando dopo le mie battaglie è stato nominato anche per la città di Messina un commissario Covid, ha certificato che oltre 3.200 nominativi positivi non erano stati inseriti nella banca dati. Quando mi sono permesso di dire che i dati erano farlocchi della città di Messina sono stato quasi minacciato di essere un soggetto che creava allarmismo e che stavo commettendo un reato.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il 7 gennaio 2021 un membro del Comitato tecnico scientifico anticipa a La Stampa che la Sicilia è sulla soglia della zona rossa. Il professor Antonello Giarratano fa parte di quel comitato tecnico scientifico.

ANTONELLO GIARRATANO - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE

Noi avevamo numeri pazzeschi e avevamo un sistema di tracciamento che purtroppo non era particolarmente efficiente.

WALTER MOLINO

Qual era la vostra posizione come comitato tecnico scientifico dopo quella riunione del Comitato tecnico scientifico dei primi di gennaio 2021?

ANTONELLO GIARRATANO - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE

Un lockdown ancora più rigido, è quello che abbiamo sempre suggerito noi. Il comitato tecnico-scientifico deve dire le cose come stanno.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma poi tutto rientra misteriosamente. Il sindaco di Messina ha chiesto il verbale della riunione.

CATENO DE LUCA - SINDACO DI MESSINA

Non ce l'hanno ancora consegnato.

WALTER MOLINO

E secondo lei lì dentro c'era scritto... c'erano gli elementi che dovevano dire questo.

CATENO DE LUCA - SINDACO DI MESSINA

Non si scappa. Anche perché ci furono dichiarazioni di stampa di qualche componente che già aveva espresso la sua opinione in merito alle misure da intraprendere immediatamente. Componente... Per tutta la Sicilia eh! Ovviamente poi fu tacitato perché non se ne parlò più.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Quel verbale fantasma resterà lettera morta e la Sicilia diventerà zona rossa soltanto il 17 gennaio, dieci giorni dopo.

NELLO MUSUMECI – PRESIDENTE REGIONE SICILIANA – 15/01/2021

I dati sono allarmanti e purtroppo non c'è altra soluzione: non si può giocare con la vita e con la vita delle persone.

WALTER MOLINO

Ma secondo lei perché i verbali del comitato tecnico scientifico non sono mai stati resi pubblici?

ANTONELLO GIARRATANO – COMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE

Eh questo diciamo non lo può chiedere a me. Noi da marzo abbiamo fatto verbali, sono tutti lì. Ma da gennaio non siamo più stati ascoltati.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Una zona rossa stava per essere annunciata anche alle cinque del pomeriggio del 19 marzo scorso. L'assessore Razza chiama il presidente Musumeci. I numeri della provincia di Palermo sono allarmanti.

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Abbiamo una situazione molto difficile a Palermo e provincia. L'incidenza ha superato la quota dei 250 per 100.000 abitanti e solo oggi superiamo i 400 casi solo a Palermo.

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

Minchia!

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Si impone la necessità di dichiarare la zona rossa.

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

E certo!

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Per ora non diciamo nulla, però già alle cinque e mezza, quando usciranno i numeri sui cosi.....

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

Allora fatti mandare un rapporto, dai, e la dichiariamo stasera per domani!

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma anche in questo caso l'allarme zona rossa rientra. Dopo la telefonata, l'assessore sparisce. Alle sei del pomeriggio del giorno dopo è il presidente Musumeci, preoccupato, a cercare Razza.

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

Non ti sei più fatto sentire ieri... non so più niente su Palermo!

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Cosa... Palermo?

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

La zona rossa!

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

Ah... no...non ti... abbiamo i dati... è sotto... è abbondantemente sotto i 250...!

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA

Eh.. minchia ...allora perché.. mi avevi detto 400!

RUGGERO RAZZA - ASSESSORE ALLA SALUTE DELLA REGIONE SICILIANA

No.. ieri erano 400.. ma nella settimana.. eh... sono stati a duecen... sono a centonovantasei (196) per 100.000 abitanti!

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Il Gip di Trapani dice che il Presidente è stato ingannato dal suo assessore, per questi dati. Il 19 l'assessore Razza dice al presidente: "Guarda che abbiamo su Palermo numeri spaventosi", suscitando una reazione colorita del presidente.

WALTER MOLINO

"Minchia.."

MAURIZIO AGNELLO - PROCURATORE DI TRAPANI

Esatto. Tipico di noi siciliani. E l'indomani è lo stesso presidente a dover richiamare l'assessore e gli dice: "Come finì?" - "No, niente i numeri sono dimezzati".

NELLO MUSUMECI - PRESIDENTE REGIONE SICILIANA - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA 01/04/2021

Ero il primo a dire: "Ma perché Roma ci vuole nella zona arancione quando noi potremmo stare per due settimane, tre settimane nella zona gialla?". E qualcuno dalla tribuna mi ha accusato di essere schizofrenico, incoerente... "Perché tre volte dici chiudi e una volta dici apri?". E un po' d'ignoranza, consentitemelo! La pandemia si gestisce non con una prospettiva di 3-4-5 settimane ma valutando l'incidenza quotidiana del dato del contagio!

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, un governatore che è stato ingannato dai suoi fedelissimi. In testa c'è l'assessore alla sanità Razza, che è l'uomo che forse avrebbe dovuto essergli più fedele. Perché è quello che gli ha costruito intorno un movimento che gli ha consentito di vincere le elezioni. E invece più che a Musumeci e al mandato che gli aveva conferito, Razza è stato più fedele ad altre logiche. Quali, forse, lo scopriranno le indagini che nel frattempo si sono spostate dalla procura di Trapani a quella di Palermo. Che non indaga più sui morti, sul numero dei morti, cioè... perché "la spalmatura" non avrebbe inciso sull'istituzione di una zona rossa. Mentre invece, come abbiamo già detto, la manipolazione dei dati riguardanti i contagi e i tamponi, quelli sì, hanno inciso sull'indice dell'RTI e quindi sulla zona rossa. Loro poi magari, assessore e dirigenti, penseranno di aver agito per il bene di parte della popolazione della Sicilia. È sempre così: ognuno interpreta un fatto, anche se è scomodo, anche se è brutto, come gli fa più comodo.